



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

## IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che, all'articolo 6, commi da 1 a 3, prevede, per un ammontare complessivo pari a euro 100.000.000,00, l'adozione di interventi di finanziamento a fondo perduto a beneficio di micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di software, hardware o servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico, tramite la concessione di Voucher di importo non superiore a 10.000,00 euro;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 settembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 269 del 19 novembre 2014, adottato ai sensi del comma 3 del citato articolo 6 del decreto-legge n. 145 del 2013 e recante le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e lo schema standard di bando;

Visto, in particolare, l'articolo 8, comma 5, del predetto decreto 23 settembre 2014, che prevede, nel caso in cui l'importo complessivo dei Voucher richiesti dalle imprese istanti sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili, il riparto delle risorse in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del Voucher da assegnare a ciascun beneficiario;

Visto il decreto adottato in data 7 luglio 2016 dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro dello sviluppo economico e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 245 del 19 ottobre 2016, che ha destinato alla concessione del Voucher nelle otto regioni del Mezzogiorno l'importo di 32.543.679,00 euro a carico del Programma operativo nazionale (PON) «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, rinviando ad apposita delibera CIPE l'individuazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione da destinare alle regioni del Centro-Nord, nonché la ripartizione tra tutte le regioni delle risorse complessivamente stanziare;

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 47/2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 239 del 12 ottobre 2017, che ha assegnato 67.456.321,00 euro, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, alla concessione del Voucher alle imprese localizzate nelle regioni del Centro-Nord e ha ripartito l'importo complessivo di euro 100.000.000,00 in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le camere di commercio operanti nelle singole regioni;



Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 24 ottobre 2017, come modificato e integrato dal decreto 14 marzo 2018, con il quale sono individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso, nonché le modalità di concessione e di erogazione delle agevolazioni previste dal citato decreto interministeriale 23 settembre 2014;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 14 marzo 2018, con il quale è stato definito l'elenco, articolato su base regionale, delle imprese alle quali risulta assegnabile il Voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, subordinatamente allo svolgimento con esito positivo delle verifiche previste dall'articolo 8, comma 4, del citato decreto interministeriale 23 settembre 2014;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto direttoriale 14 marzo 2018, che prevede che con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico è pubblicato l'elenco delle imprese per le quali le suddette verifiche sono state concluse con esito positivo, con l'indicazione dell'importo del Voucher assegnato, come determinato sulla base delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui all'articolo 6, comma 2, del citato decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 e di quelle che eventualmente si renderanno disponibili;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 116 del 21 maggio 2018, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva prevista per la concessione del Voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, di ulteriori euro 242.525.366,25 a valere sulle risorse rivenienti da economie registrate nell'ambito dello strumento agevolativo dei contratti di programma di cui all'articolo 2, comma 203, lettera e), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, disponibili nella contabilità speciale n. 1726 del Fondo per la crescita sostenibile;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del citato decreto 23 marzo 2018, che prevede l'utilizzo delle predette risorse finanziarie incrementalmente nel rispetto della chiave di riparto di cui all'articolo 23, comma 10, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, in misura pari all'80 per cento per i progetti delle imprese localizzate nelle aree del Mezzogiorno e al 20 per cento per i progetti delle imprese localizzate nelle aree del Centro-Nord;

Considerato che, pertanto, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la concessione del Voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese di cui al citato articolo 6, commi da 1 a 3, del decreto-legge n. 145 del 2013 ammontano a euro 342.525.366,25 ripartite, su base regionale, come indicato nella tabella seguente:



Regioni	Delibera CIPE n. 47/2017 Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020	DM 23 marzo 2018 Fondo per la crescita sostenibile	Totale
Piemonte	7.728.051,34	5.556.924,70	13.284.976,04
Valle d'Aosta	226.283,32	162.711,05	388.994,37
Lombardia	15.784.825,34	11.350.220,38	27.135.045,72
Trentino-Alto Adige	1.963.323,46	1.411.745,36	3.375.068,82
Veneto	8.532.862,46	6.135.631,36	14.668.493,82
Friuli-Venezia Giulia	1.801.739,68	1.295.557,09	3.097.296,77
Liguria	2.677.407,58	1.925.213,96	4.602.621,54
Emilia-Romagna	8.018.024,20	5.765.432,29	13.783.456,49
Toscana	6.921.569,81	4.977.016,91	11.898.586,72
Umbria	1.582.662,46	1.138.027,65	2.720.690,11
Marche	2.983.929,22	2.145.621,10	5.129.550,32
Lazio	9.235.642,13	6.640.971,39	15.876.613,52
<b>A) Totale altre Regioni del territorio nazionale</b>	<b>67.456.321,00</b>	<b>48.505.073,25</b>	<b>115.961.394,25</b>
Regioni	Delibera CIPE n. 47/2017 PON Imprese e competitività 2014 - 2020	DM 23 marzo 2018 Fondo per la crescita sostenibile	Totale
Abruzzo	2.488.320,19	18.122.965,81	20.611.286,00
Molise	600.787,08	2.816.208,92	3.416.996,00
Sardegna	2.778.176,50	11.277.610,50	14.055.787,00
<b>B) Totale Regioni in transizione</b>	<b>5.867.283,77</b>	<b>32.216.785,23</b>	<b>38.084.069,00</b>
Regioni	Delibera CIPE n. 47/2017 PON Imprese e competitività 2014 - 2020	DM 23 marzo 2018 Fondo per la crescita sostenibile	Totale
Basilicata	1.018.138,99	7.638.543,01	8.656.682,00
Campania	9.120.363,89	68.451.092,11	77.571.456,00
Calabria	3.008.266,82	20.805.757,18	23.814.024,00
Puglia	6.373.983,59	34.140.672,41	40.514.656,00
Sicilia	7.155.641,94	30.767.443,06	37.923.085,00
<b>C) Totale Regioni meno sviluppate</b>	<b>26.676.395,23</b>	<b>161.803.507,77</b>	<b>188.479.903,00</b>

Tenuto conto delle rinunce alle agevolazioni pervenute all'Amministrazione dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di accesso al contributo;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul



Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 6 marzo 2017, recante gli indirizzi operativi per gli interventi cofinanziati dal Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014 – 2020 FESR, pubblicato nel sito web del Programma ([www.ponic.gov.it](http://www.ponic.gov.it));

## **DECRETA:**

### **Art. 1.**

#### *(Concessione delle agevolazioni)*

1. A seguito della conclusione con esito positivo delle verifiche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto direttoriale 14 marzo 2018 menzionato nelle premesse, sono approvati gli elenchi, riportati nell'allegato A, delle imprese assegnatarie del Voucher per la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico di cui al decreto interministeriale 23 settembre 2014 citato anch'esso nelle premesse.

2. Nell'elenco di cui al comma 1, per ciascuna impresa è riportato l'importo del Voucher assegnato, come determinato sulla base della dotazione finanziaria complessiva di cui alle premesse. L'onere di dette agevolazioni è posto a carico della contabilità speciale n. 1726.

3. E' riportato nell'allegato B l'elenco delle imprese che hanno dichiarato in sede di domanda aiuti *de minimis* già concessi non coincidenti con quelli registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è pubblicato l'elenco delle imprese per le quali le verifiche sull'ammontare dell'importo dell'agevolazione concedibile si sono concluse con esito positivo.

4. E' riportato nell'allegato C al presente decreto l'elenco delle imprese per le quali la dichiarazione relativa al requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *f*), del decreto interministeriale 23 settembre 2014 (cosiddetto *Deggendorf*) rilasciata in sede di domanda non trova corrispondenza con i dati registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Per tali imprese, previo svolgimento della procedura prevista dall'articolo 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, si procede al rigetto definitivo delle domande di accesso all'agevolazione.



## **Art. 2.**

*(Adempimenti per le imprese cofinanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014 – 2020 FESR)*

1. I progetti agevolati realizzati in unità produttive ubicate nelle “Regioni in transizione” e nelle “Regioni meno sviluppate” del territorio nazionale sono cofinanziabili nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014 – 2020 FESR. Le imprese interessate sono tenute, oltre a quanto previsto dal decreto direttoriale 24 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, a:

a) adottare misure atte ad evitare il doppio finanziamento riportando sui documenti giustificativi di spesa o di pagamento il riferimento al Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014 – 2020 FESR;

b) tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei 10 anni successivi al completamento del progetto. Il Ministero può stabilire un termine maggiore per la conservazione della predetta documentazione, tenuto conto di quanto stabilito dall’articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013 dandone comunicazione all’impresa beneficiaria. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica che rispondano a standard di sicurezza accettati;

c) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, anche mediante sopralluoghi, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero, dalla Commissione europea e da altri organismi nazionali o dell’Unione europea competenti in materia, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;

d) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Ministero allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati;

e) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all’intervento, ferme restando le norme contabili nazionali;

f) assicurare il rispetto di quanto stabilito all’articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 in tema di stabilità delle operazioni, tenuto conto di quanto disposto in merito dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2017;

g) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall’Allegato XII al regolamento (UE) n. 1303/2013;

h) rispettare gli indirizzi operativi stabiliti per i soggetti beneficiari degli interventi cofinanziati a valere sul Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014 – 2020 FESR con il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2017.



**Art. 3.**  
*(Disposizioni finali)*

1. Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio e pubblicato, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito web istituzionale [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it). Con la predetta modalità di pubblicazione è assolto l'obbligo di comunicazione in merito alla concessione dell'aiuto alle imprese incluse negli elenchi di cui all'allegato A. Dell'adozione del presente decreto sarà, altresì, data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1 giugno 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino

Allegato A: n. 20 elenchi

Allegato B: n. 1 elenco

Allegato C: n. 1 elenco